

CIVITONICI ILLUSTRI

Civita Castellana e Attilio Stotani

di Enea Cisbani

Attilio Stotani, nasce a Mazzano Romano, in provincia di Roma, il 5 Giugno 1958. Nel 1965, si trasferisce con la propria famiglia a Civita Castellana.

Nel 1971 si iscrive alla scuola media annessa all'Istituto d'Arte.

Nel 1974 si iscrive **all'Istituto Statale d'Arte per la Ceramica di via Antonio Gramsci**, dove nell'anno scolastico 1976/1977 consegue il diploma di maestro d'arte per la ceramica.

Gli anni '70 rappresentano per l'istituto civitonico un periodo di intenso fervore creativo e progettuale con docenti di assoluto valore come Plinio Zenoni (italiano), Dino Brizzi (disegno professionale), Luciano Caregnato (disegno dal vero), Beniamino Tofanacchio (formatura e foggatura ceramica), Carlo Bernardi (progettazione ceramica), Michele Zarrilli (formatura), Remo Crestoni (disegno geometrico) e Don Giacomo Pulcini (di storia dell'arte).

La scuola, inoltre, è dominata dalla figura del preside Sergio Lera, (1973-1986), che potenzia ulteriormente la sezione ceramica con nuove attrezzature tecniche e attivando nel contempo la sezione di "Tecnologia Ceramica", indirizzata allo studio degli aspetti prettamente tecnologici della ceramica.

Al preside Lera spetta il merito di una intensa attività didattica e progettuale, volta a perfezionare i locali scolastici e le

attrezzature tecniche in uso nella scuola e in particolare nei laboratori.

Tra gli eventi didattici di quegli anni si ricorda in particolare la mostra didattica organizzata nel 1978 nei locali del Forte Sangallo, che riscosse un grande successo di pubblico e critica.

Nell'anno scolastico

1978/1979, Attilio Stotani consegue il diploma di maturità d'arte applicata della ceramica.

La classe 5^B di Stotani si può definire una classe di "talenti":

Tonino Conti, affermato pittore, oggi residente in Spagna e Vincenzo Dobboloni, "Mastro Cencio", celebre ceramista civitonico titolare di una affermata bottega d'arte, sono alcuni allievi usciti dalla scuola negli anni '70.

Nel 1980, Stotani si iscrive alla facoltà di architettura di Roma.

In quegli anni partecipa alle intense attività culturali del "Gruppo Universitario Cattolico" fondato nel 1975 dal professore Giacomo Pulcini.

Nel 1987 entra come impiegato negli uffici comunali, attualmente addetto all'ufficio protocollo, ma non dimentica l'arte e la passione per la ceramica, continuando lo studio delle tecniche pittoriche in particolare ad olio e acrilici, sperimentandole su nuovi e inediti supporti.

Nel 2007 tiene la sua prima esposizione nei locali attigui alla Chiesa di San Lorenzo di via Bonanni, dove presenta quadri ad olio raffiguranti nature morte e paesaggi dagli intensi e pastosi colori modellati con fervore e dinamismo e una serie di raffigurazioni dipinte su tegole antiche.

Il successo della mostra di via Bonanni viene poi replicato presso i locali del "Castellaccio" in via

Terranno dove le raffigurazioni su tegole svolgono il ruolo di protagonista principale.

La pittura di Stotani è intensa, corposa e pervasa da una intima energia, raggiunge il suo

culmine nella rappresentazione dei paesaggi, dove emerge chiaramente la corretta rappresentazione prospettica nella padronanza e ricerca degli effetti di proporzionalità e profondità, unite ad un corretto uso della tecnica della pittura ad olio, maturata e perfezionata negli anni di scuola.

Le rappresentazioni su tegole antiche sono praticamente un inedito dell'artista civitonico: un supporto povero e modesto nobilitato da raffigurazioni di nature morte e paesaggi dipinte con gli acrilici che richiedono una notevole rapidità e maestria nell'esecuzione tecnica.

di Enea Cisbani
